

Milano, 24 marzo 2014

Egregi Signori

Giuliano **Pisapia**  
Sindaco di Milano

Roberto **Maroni**  
Presidente di Regione Lombardia

Giuseppe **Sala**  
Commissario Unico per Expo 2015

Oggetto:

**Via d'Acqua e riassetto delle acque superficiali nel Milanese - LETTERA APERTA-**

Illustrissimi,

con la presente le nostre rispettive organizzazioni, accomunate da assidua attenzione e interessate al funzionamento e agli usi delle acque del reticolo irriguo del Milanese, intendono rendersi disponibili a contribuire a soluzioni che rendano il progetto della via d'acqua (con particolare riferimento al tratto emissario del sito Expo 2015) congruente alle finalità paesistiche ed ambientali che l'opera dovrebbe assolvere, ed efficace rispetto alle esigenze di riassetto e di corretto uso delle acque nel sistema milanese.

Nel rilevare lo stato confusionale e conflittivo determinatosi nell'avvio di realizzazione dell'opera prevista dai protocolli di Expo 2015, non possiamo fare a meno di segnalare come a questo stato di fatto abbia fortemente contribuito una gestione del progetto sostanzialmente indifferente alle esigenze, alle proposte e ai progetti portati dalla società civile e dal sistema agricolo che a vario titolo ripone aspettative nei riguardi dell'opera.

Attribuiamo importanza prioritaria al sistema irriguo, funzionale non solo alle attività dell'agricoltura ma anche alla corretta tutela e gestione dell'ambiente e del paesaggio rurale, e da tempo segnaliamo episodi di carenza della rete irrigua e di uso non ottimale sia della risorsa principale (quella derivata dal Canale Villoresi) che di altre risorse che sono disponibili nel territorio (effluenti depurati, acque meteoriche, fontanili) che oggi vengono impropriamente smaltite in fognatura o disperse nei corsi d'acqua.

Riterremmo pertanto inaccettabile che una nuova opera, come l'emissario del sito Expo, anziché migliorare la dotazione del sistema irriguo, producesse un'ulteriore perdita d'acqua che dovrebbe invece essere riutilizzata per scopi appropriati, concorrendo a risolvere le riscontrate carenze. E riterremmo parimenti inaccettabile che l'opera non partecipasse alla ricucitura e ripresa di elementi esistenti del reticolo idrico superficiale, risultando pertanto autoreferenziale, quale oggi appare al suo stato di progetto, rispetto alla complessità e alle interconnessioni che governano l'equilibrio di tale complesso e articolato reticolo.

Ci mettiamo pertanto a disposizione, con le nostre competenze e conoscenze dirette, per migliorare e rendere idoneo, coerente e funzionale il progetto esecutivo di via d'acqua, ma come presupposto chiediamo una disponibilità all'ascolto e al confronto che fino ad oggi non abbiamo riscontrato nello svolgimento del progetto.

A tal fine chiediamo l'attivazione di un autorevole tavolo progettuale che in tempi rapidi consenta di trovare soluzioni funzionali alle criticità emerse e che sono alla base del conflitto, ma che come prospettiva dichiarata, e a prescindere dalla scadenza del 2015, attivi un percorso finalizzato di progettazione di interventi più complessivi sulle acque e sul loro uso.

Riteniamo che un simile tavolo possa e debba essere investito di una autorevolezza e di un riconoscimento sufficiente ad impostare ed attivare l'ormai inderogabile progetto complessivo di riqualificazione delle reti irrigue del milanese, migliorato con un assiduo confronto diretto, ai fini della salvaguardia dell'economia agricola, della qualità delle acque superficiali e della biodiversità dell'intera area agropolitana milanese. Questo potrebbe costituire il più importante lascito della via d'acqua e dello stesso evento Expo.

Confidando in un positivo e sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti

**Paola Santeramo,**  
per CIA, Confederazione Italiana Agricoltori di Milano, Lodi e Monza Brianza

**Marco Magni,**  
per il Distretto Agricolo Riso e Rane

**Giuseppe Caronni,**  
per il Distretto Agricolo Valle Olona DAVO

**Gabriele Corti,**  
per il Distretto Neorurale delle Tre Acque DINAMO

**Luisa Toeschi,**  
per Italia Nostra Milano Nord cintura metropolitana

**Damiano Di Simine,**  
per Legambiente Lombardia